

## DOLOMITI DI BRENTA

Dalla Val D'Ambiez al cuore del Brenta rif. Tosa e discesa verso il Lago di Molveno

**Itinerario:** S.Lorenzo in Banale, Val d'Ambiez, Rif Cacciatori, Rif Agostini, Rif Pedrotti e Tosa, Rif. Selvata, Rif. Croz dell'Altissimo, Val delle Seghe, Molveno. Escursione di 2 giorni

**Dislivello:** 1 giorno + m. 1490

2' Giorno + m. 13 / - m. 223 / + m. 291 - m. 1627

**Difficoltà:** Escursionisti Esperti (EE)

**Equipaggiamento:** Normale da escursionismo (sacco lenzuolo per la notte in rifugio)

**Cartografia:** Dolomiti di Brenta - Foglio 73, 1:50.000 - Casa Ed. KOMPASS

**Tempo di percorrenza:** 2 giorni

1 giorno 4 ore Rif Agostini

2 giorno 6 ore Molveno.

**Sentieri:** 325 Rif. Cacciatori 351 Rif. Agostini 320 Rif Tosa e Pedrotti 319-340 Molveno

### Descrizione itinerario:

Arrivati in prossimità di S. Lorenzo in Banale 920m, paese sulle pendici meridionali del gruppo di Brenta, di origini risalenti a tribù celtiche successivamente sede di colonia romana. 11 pullman arriverà sino al bar Ristoro dal quale inizierà la nostra escursione percorrendo tutta la Vai d'Ambiez. Oltrepassato il Rio Ambiez che costeggeremo a lungo fino ad attraversarlo al Ponte di Brocca. Si passa in una stretta forra rocciosa e se ne esce dove si dirama a sinistra il sentiero per la Malga di Senaso. 11 sentiero, più avanti riattraverserà il torrente per aprirsi nei grandi pascoli erbosi della Malga Prato di sotto per poi arrivare sul bel terrazzo dove si trova il Rif. Cacciatori 1820m. Qui si prende un sentiero che si inerpica tra i pini mughi per poi tramutarsi in un ghiaione che ci porterà sino al Rif. Agostini 2410 m. dove passeremo la notte. Il giorno seguente partendo dal Rif Agostini seguendo il sentiero Palmieri dove avremo belle vedute della Val D'Ambiez e del massiccio della Tosa arriveremo al Rif Tosa e Pedrotti 2491 m. Il sentiero rasenta la base delle rocce delle Cime di Ceda, poi sale alla Forcolotta di Noghera 2423m, al di là del valico ci si affaccia alla Vai Noghera; si attraversa verso NE un serie di piccoli terrazzi fino a un marcato sperone dove il sentiero scende con enormi serpentine nell'enorme pozza tramontana senza toccare il fondo l'aggira a 2200m sul fianco SO fino a risalire ai piedi della parete S della Brenta Bassa ove si incontra il sentiero della Tosa che volge ad E verso il Rif Tosa e Pedrotti. Da questo punto si prosegue per un sentiero in mezzo al bosco fino ad arrivare al Rif Selvata e successivamente al Rif Croz dell'Altissimo dal quale si scende per la Val delle Seghe verso Molveno 864m.

### Cenni geologici:

Le rocce più diffuse in questo ambiente sono le dolomie, compatte in grossi banchi, esse mostrano di frequente impronte di Gasteròpodi e di grossi Larnellibranchi del genere Megalodon. In queste dolomie sono scolpiti il Campanil Basso, il Crozzon e quasi tutte le cime principali fra la Cima Tosa e il massiccio del Grostè. Molte cime dei sottogruppi marginali, come per esempio le cime Ghez e di Prato Fiorito sono invece costituite da calcari massicci, con faune ad Ammoniti e Brachiopodi, che vengono attribuiti agli intervalli cronologici successivi (più recenti) del Reitico e del Lias. Le rocce delle cime si sono formate in ambito marino in quel grande mare chiamato Tetide che durante l'era Mesozoica (230-65 milioni d'anni fa) s'allungava dove oggi sorgono le catene montuose del sistema alpino-himalayano; in seguito queste vennero piegate e sollevate durante l'orogenesi alpina.

### Val D'Ambiez:

La Vai D'Ambiez, situata nel settore meridionale del Gruppo di Brenta, si sviluppa per circa 12 Km con asse nord-sud tra le cime dei due sottogruppi D'Ambiez e di Ghez; la media e bassa valle è caratterizzata da una profonda incisione fluviale, creata successivamente, che ha modellato l'originale

morfologia di valle glaciale dal tipico profilo ad "U", mentre nell'alta valle è ben riconoscibile la morfologia del circo glaciale che in passato riuniva tutti i ghiacciai delle valli laterali. Dal punto di vista fito-faunistico la Val D'Ambiez è una delle zone più interessanti del Gruppo di Brenta, ben nota ai naturalisti; tra i 600 m di Baesa ed i 3173 m della Cima Tosa si trovano infatti rappresentate tutte le diverse fasce vegetazionali con le loro associazioni più tipiche. Anche sotto il profilo faunistico la Val D'Ambiez si caratterizza per la presenza di numerose specie tipiche della fauna alpina; in particolare nelle sue valli laterali si possono avvistare gruppi consistenti di camosci e nel cielo l'Aquila reale ed il Gipeto, che in questo settore del Parco ha trovato condizioni favorevoli alla sua permanenza.